Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO INDIVIDUALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE

(Classe LM-51)

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio (CdS) Magistrale in *Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute* (Assessment of individual functioning in clinical and health psychology) (Classe LM-51 "classe LAUREE MAGISTRALI IN PSICOLOGIA") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.
Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.
La struttura didattica competente è il Consiglio di Dipartimento.
Il Presidente/Coordinatore del CdS è la Prof.ssa PAZZAGLI Chiara.
Il responsabile di qualità del CdS e la prof.ssa GHIGI Nicoletta.
Come da Regolamento di Dipartimento, la Commissione Paritetica è unica e dipartimentale, ed è resa nota nel sito www.fissuf.unipg.it (sezione "Organi").

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.
Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Dottore magistrale in Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute.

Articolo 3
Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato avrà una solida formazione nelle materie psicologiche caratterizzanti, a cui si aggiungeranno discipline affini provenienti dall'area medica (individuate nella neurologia, nella psichiatria, nella farmacologia e nella medicina generale declinata nella semiologia medica), al fine di garantire una preparazione professionale in grado di interfacciarsi con le attuali richieste della società e del mondo del lavoro.
A questo si aggiungerà un ampio spazio per il tirocinio pratico, elemento fondamentale della formazione specialistica e professionalizzante, sempre in continuità con le richieste del territorio.
Al termine del CdS Magistrale il laureato avrà acquisito adeguata conoscenza e comprensione:
• dei principali modelli psicologici neurobiologici di funzionamento cognitivo;
• dei principali modelli clinici relativi ai processi di adattamento, alle relazioni interpersonali, all'insorgenza della psicopatologia, con particolare riguardo ai modelli della relazione clinica con persone, coppie, famiglie, gruppi, istituzioni;
• dei modelli ecologici del benessere e della salute;
• dei principali modelli nosografici e di funzionamento per la valutazione della personalità utili per formulare indicazioni di trattamento;
• dei metodi e delle tecniche di analisi e di rilevazione dati (dall'osservazione all'intervista individuale e di gruppo, dai colloqui di *assessment* ai test di personalità);
• dei metodi di progettazione e verifica degli interventi psicologici;
• delle metodologie di conduzione di un colloquio con persone, coppie, famiglie, gruppi, organizzazioni nella clinica e nella psicologia della disabilità.

Il percorso di formazione concerne gli ambiti del funzionamento nel disagio, nella disabilità e nella salute durante il corso dell'intero ciclo di vita.

Fornisce competenze su: valutazioni della personalità, del funzionamento cognitivo, affettivo-relazionale e comportamentale; conoscenze specialistiche relative all'uso di strumenti finalizzati alla rilevazione di indici di funzionamento nella disabilità, in condizioni cliniche e nella salute; competenze per realizzare e valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza di progetti e interventi nel campo della prevenzione, della cura e dello sviluppo lungo l'intero ciclo di vita

Trova campi di applicazione in: interventi clinici e di ricerca clinica per la persona, i gruppi, le organizzazioni; prevenzione del disagio e promozione della salute e del benessere; interventi in ambienti organizzativi, nell'intercultura, nella devianza sociale, nei contesti educativi e formativi, nella comunicazione, nella crisi e nelle situazioni a rischio.
Il percorso di studio è articolato in due curricula, ciascuno dei quali si basa su un primo anno di corso maggiormente focalizzato sull'insegnamento delle discipline caratterizzanti (sia teoriche che applicative) e affini, e su un secondo anno di corso dove, accanto all'erogazione degli insegnamenti (caratterizzanti e affini), viene lasciato ampio spazio al tirocinio formativo.

Il laureato magistrale in Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute potrà iscriversi alla sezione A dell'Albo degli psicologi dopo aver effettuato il tirocinio professionalizzante e superato l'esame di Stato, acquisendo così il titolo di Psicologo. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.
Se intende, poi, proseguire un percorso di Alta Formazione, il laureato magistrale può accedere ai corsi di Dottorato di ricerca, di durata triennale, o ai master di secondo livello, di durata annuale o biennale.
Se, invece, intende rivolgersi al mercato del lavoro, il corso apre ad attività in strutture socio-sanitarie pubbliche e private, enti di prevenzione/cura pubblici e privati e organizzazioni del terzo settore (es. cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale).
Per le specifiche competenze acquisite nel corso magistrale di Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute, il laureato potrà esercitare funzioni di responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità e attività libero-professionale in campo clinico e della salute.
Per l'esercizio della psicoterapia occorre il diploma di scuola di specializzazione post-laurea magistrale.

Articolo 4
Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al CdS Magistrale in *Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute* occorre essere in possesso di una laurea della Classe 34 (D.M. 509/99) o L-24 (D.M. 270/04), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, equiparato, oppure qualunque quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento", oppure qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del "vecchio ordinamento", a condizione di avere acquisito

competenze in ambito psicologico per almeno 88 crediti distribuiti in almeno 6 degli 8 settori M-PSI.
Il CdS è ad accesso libero con valutazione della preparazione personale, ma il Consiglio di Dipartimento si riserva annualmente la possibilità di regolamentare l'accesso qualora ritenga che il numero di studenti possa essere tale da non poter garantire la qualità dell'offerta formativa secondo gli standard qualitativi richiesti dal CdS. In ogni caso, una volta iscritti al CdS, gli studenti saranno chiamati a sostenere una prova di accertamento. La prova ha funzione di rilevazione della preparazione personale e di orientamento. La valutazione della preparazione personale è verificata mediante una prova orientativa in base a quanto stabilito dal Regolamento del CdS. È valutata: la conoscenza relativa alle basi teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico disciplinari della psicologia; le competenze di base in ambito psicometrico e statistico. È richiesta anche una conoscenza di base del sistema nervoso centrale e dei fondamenti psico-biologici delle funzioni cognitive superiori. È richiesta, infine, una conoscenza operativa della lingua inglese.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5
Percorso formativo

Il CdS ha una durata di n. 2 anni.
Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 CFU (Crediti Formativi Universitari); il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
Le attività formative sono articolate in semestri.
Il laureato dovrà possedere una solida formazione nelle materie psicologiche caratterizzanti, cui si aggiungono discipline affini provenienti dall'area medica (individuate nella neurologia, nella psichiatria, nella farmacologia e nella medicina generale declinata nella semiologia medica), al fine di garantire una preparazione professionale all’altezza delle esigenze attuali richieste dalla società e dal mondo del lavoro.
A questo si aggiunge un tirocinio in itinere saldamente ancorato alle richieste del territorio regionale e nazionale e aperto anche al contesto internazionale. Il percorso di formazione tocca gli ambiti: funzionamento in età adulta e in età evolutiva, famiglia e gruppi, il contesto sociale. Fornisce competenze su: valutazione della personalità e del funzionamento cognitivo, analisi delle relazioni interpersonali, valutazione nella clinica e nella riabilitazione. Trova campi di applicazione in: interventi clinici e di riabilitazione per la persona, i gruppi, le organizzazioni, prevenzione del disagio e promozione della salute e del benessere, interventi in ambienti organizzativi, nella devianza sociale, negli ambienti educativi e formativi, nella comunicazione, nella crisi e nelle situazioni a rischio.

Struttura del percorso formativo

Il percorso formativo è articolato in due curricula:

CURRICULUM I

	Anno	CFU	Erogato
PRIMO ANNO			
Disegni di ricerca e analisi dei dati in psicologia clinica e della salute	1	9	Sì
Modelli bioecologici dello sviluppo umano e processi educativi	1	9	Sì
Modelli, strumenti e contesti per la diagnosi psicologica	1	9	Sì
Progettazione e verifica degli interventi psicologici	1	9	Sì
Teorie e metodi di valutazione del funzionamento individuale, della disabilità e della salute –	1	9	Sì
Teorie e strumenti per la valutazione e progettazione dell'intervento in ambito familiare	1	6	Sì
Valutazione del funzionamento cognitivo tramite neuroimaging	1	9	Sì
SECONDO ANNO			
Neurologia	2	6	Sì
Psicologia clinica ed elementi di psicosomatica	2	6	Sì
Elementi di farmacologia in psicologia	2	6	Sì
Lingua straniera	2	3	Sì
Prova finale	2	15	Sì
Tirocinio	2	12	Sì
A scelta dello studente	2	12	Sì

CURRICULUM II	Anno	CFU	Erogato
PRIMO ANNO			
Disegni di ricerca e analisi dei dati in psicologia clinica e della salute	1	9	Sì
Modelli bioecologici dello sviluppo umano e processi educativi	1	9	Sì
Modelli, strumenti e contesti per la diagnosi psicologica	1	9	Sì
Progettazione e verifica degli interventi psicologici -	1	9	Sì
Teorie e metodi di valutazione del funzionamento individuale, della disabilità e della salute –	1	9	Sì
Teorie e strumenti per la valutazione e progettazione dell'intervento in ambito familiare	1	6	Sì
Valutazione del funzionamento cognitivo tramite neuroimaging	1	6	Sì
SECONDO ANNO			
A scelta tra: Principi di semeiologia del funzionamento individuale Psicologia clinica ed elementi di psicosomatica Assessment psicodinamico in età evolutiva	2	6	Si
Neurologia	2	6	Sì
Elementi di farmacologia in psicologia	2	6	Sì
Psichiatria	2	6	SI
Lingua straniera	2	3	Sì
Prova finale	2	15	Sì
Tirocinio	2	9	Sì
A scelta dello studente	2	12	Sì

Articolo 6
Prova finale

Lo studente deve elaborare una tesi il cui valore in CFU è indicato nel progetto formativo del CdS.
La tesi consiste in uno scritto originale, conforme a caratteristiche di qualità scientifica, svolto in sostanziale autonomia e può consistere in:
- svolgimento di una ricerca empirica;
- riassunto ragionato di più articoli o testi su un tema specifico, preferibilmente secondo metodi consolidati di elaborazione di rassegne bibliografiche scientifiche;
- riflessioni su casi clinici basati su una bibliografia ragionata;
- studio teorico, critico e bibliografico di esperienze acquisite nell'arco del corso di laurea;
- altre tipologie di lavori suggeriti o concordati dal docente supervisore, coerenti con le aree di ricerca del CdS.

La tesi viene discussa dinanzi ad una commissione composta da un numero minimo e massimo di docenti indicati dal corrente regolamento didattico di Ateneo (più un primo ed un secondo membro supplente), e nella discussione il candidato deve dimostrare di padroneggiare criticamente l'argomento.
Si rimanda per ulteriori informazioni al Regolamento Tesi pubblicato sul sito del Dipartimento: www.fissuf.unipg.it

Articolo 7
Tirocinio

Sono previsti CFU per tirocini presso Enti pubblici e privati definiti dal Dipartimento in regime di convenzione, che organizza i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei CFU richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Le modalità per lo svolgimento del Tirocinio sono rese note nel sito del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione: http://www.fissuf.unipg.it/didattica

Articolo 8
Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per i CFU "A scelta libera" lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del CdS.

Il CdS annualmente, potrà attivare dei Laboratori ad alta specializzazione a cui saranno attribuiti CFU e riconoscere la partecipazione ad attività formative, quali seminari e convegni, purché coerenti con il percorso formativo (vedere articolo 10).

Per supportare l'orientamento degli studenti il coordinamento del CdS predispone un elenco di discipline consigliate tra le quali lo studente può scegliere. Non sono comunque ammesse biennalizzazioni di insegnamenti nel medesimo CdS.
Sono previsti crediti per tirocini o altre attività formative (conoscenza linguistica, abilità informatiche, etc.).

La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea deve avvenire presso il CLA (Centro Linguistico d'Ateneo) e soddisfare il livello B2.

Articolo 9
Esami presso altre università

Per gli studenti che frequentano l'Erasmus+ è prevista l'attribuzione di un congruo numero di CFU in relazione al tempo di permanenza e alla attività formativa certificata, come stabilito dalla Commissione di Dipartimento.

Articolo 10
Piani di studio

Il CdS Magistrale in *Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute* ha una durata biennale, per un totale di 120 CFU (60 per anno). Il piano di studi è articolato in due curricula definiti dal CdS, come pubblicato nel sito del Dipartimento. Non sono previsti piani di studi individuali. Sono previsti 12 CFU a scelta dello studente: fermo restando il principio per cui ogni studente può liberamente scegliere quali esami sostenere come "a scelta dello studente", si fa presente quanto segue:

- per quanti vogliono orientarsi nelle professioni psicologiche, si consiglia l'inserimento di ulteriori esami di area psicologica e bio-medica e/o esami di materie che contribuiscano a far acquisire competenze di tipo metodologico e/o empirico-sperimentale, anche attingendo dall'intera offerta formativa dell'Ateneo;

- per quanti intendano acquisire CFU utili all'accesso alle classi di insegnamento (nuova Classe A-18, Filosofia e Scienze Umane ex 36/A), si consiglia di conseguire CFU nei settori scientifico-disciplinari: M-FIL, M STO; M-PED, M-PSI, e SPS di cui 24 CFU tra: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 o 04 M-FIL/06 o 07 o 08, M-STO/05; 24 CFU tra: M-PED/01, M-PED/02, M- PED/04 24 tra: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06; 24 CFU tra: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS12;

-parte dei 12 CFU a scelta, fino ad un massimo di 6 CFU, possono essere acquisiti anche con:

- attività formative, quali seminari e convegni, purché coerenti con il percorso formativo o attraverso qualsiasi altra attività formativa organizzata o prevista dall'Ateneo e comunque in coerenza con il progetto formativo del CdS, previo nulla osta da parte del Coordinatore del CdS;

- con i laboratori ad alta specializzazione, quando attivati dal CdS nella programmazione annuale, per un massimo di 4 CFU.

Ogni studente indicherà i propri esami a scelta nelle modalità previste dalla Segreteria studenti.

Articolo 11
Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica è regolata dal calendario didattico del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, che è reso noto sul sito web del Dipartimento almeno un mese prima dell'inizio delle lezioni.
I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento:
http://www.fissuf.unipg.it/

TITOLO III - Docenti e tutorato
Articolo 12
Docenti e tutorato

I tutor del CdS sono:
Mazzeschi Claudia, Federici Stefano, Michele Capurso
Per i soggetti diversamente abili o con DSA consultare il sito d'Ateneo.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13
Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al CdS è fortemente consigliata, sebbene non obbligatoria, come da Regolamento Didattico di Ateneo. La frequenza ai corsi potrà permettere, qualora previsto dal docente, la partecipazione a esoneri e/o prove in itinere quali parti o sostitutive dell'esame finale per il corso sulla base di quanto stabilito dal singolo docente delle discipline. Non sono previste regole di sbarramento per l'iscrizione agli anni successivi al primo.

Articolo 14
Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente rinnova l'iscrizione regolarmente ogni anno accademico. Come da procedure definite dal Sistema di Gestione per la Qualità del Dipartimento, gli studenti provenienti da altri CdS che intendono iscriversi ai CdS del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione, potranno compilare il modulo PQ01 di "Convalida esami e riconoscimento CFU" che saranno sottoposti ad approvazione del Consiglio di Dipartimento o sottoposti ad approvazione e firma del Coordinatore del CdS e/o suo delegato/i qualora delegati con delibera del Consiglio di Dipartimento.
Lo studente che chiede un passaggio di corso, o un trasferimento da altro Ateneo, o si iscrive come abbreviazione di corso, in base agli esami convalidabili potrà essere ammesso anche ad anni successivi al I, sempre previa approvazione del Consiglio di Dipartimento o del Coordinatore del CdS e/o suo delegato/i qualora delegati con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 15
Studenti iscritti part-time

Non è consentita la possibilità di iscriversi come studente part-time, in ottemperanza al Regolamento d'Ateneo per i corsi ad accesso programmato.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16
Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Verranno proposte modifiche di regolamento soltanto se necessario e specificando le norme modificate.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Su proposta del Coordinatore del CdS, consultato il Responsabile per la Qualità del CdS, le modifiche di regolamento vengono portate a ratifica dal Consiglio di Dipartimento nei tempi proposti dall'Ateneo e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Per tutto quello non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico d'Ateneo.